

Scuola dell'infanzia  
*Asilo Infantile*  
di Follina



*Un asilo  
a misura di bambino*



## PREMESSA

Il **P.O.F (Piano dell’Offerta Formativa)** è il documento che la scuola adotta nell’ambito dell’Autonomia Scolastica; predisposto ogni anno dal Collegio dei Docenti rende pubblica l’identità culturale e progettuale della Scuola, il suo progetto educativo e i percorsi formativi, in relazione alle capacità dei bambini, al diritto di ogni bambino all’apprendimento e allo stare bene a scuola (art.3, D.M. n°179/99).

Il POF è per la famiglia un mezzo di conoscenza e uno strumento per individuare le modalità di partecipazione alla vita della scuola.

### Quale identità?

La scuola dell’Infanzia di Follina è stata eretta con Decreto Regio il 27/10/196 e dal 1978 rientra nell’elenco delle IPAB, in quanto svolge in modo principale attività educativo – religiosa. E’ una scuola paritaria, autonoma, collaborante con la direzione dell’Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado “Antonio Fogazzaro” di Follina.

E’ un servizio educativo che basa la sua azione su un progetto psico-pedagogico rispondente alle normative nazionali, ai principi ecclesiali sull’educazione e alle esigenze del contesto culturale.

La scuola in seguito alla convenzione stipulata nel 1967 è gestita dalla Parrocchia S.Maria di Follina.

Il Consiglio di Amministrazione della stessa è composto da:

- ♦ Presidente e Legale Rappresentante: Nadia D’Altoè
- ♦ Vicepresidente: Massimo Ragazzon
- ♦ Segretaria: Nicoletta Bettoni
- ♦ Consigliere: Donata Da Mar
- ♦ Padre Enrico Maria Rossi (rappresentante per l’Ente Gestore – Parrocchia Santa Maria di Follina)

In data 28/02/2001 con Dec. 488/5004 ai sensi della L. 10/03 N° 62 è stata riconosciuta come paritaria, attestando che il servizio erogato si

caratterizza come servizio pubblico rispondente alle norme sull'istruzione ( le scuole paritarie ricevono contributi statali in base al numero delle sezioni, contributi regionali e comunali, ove ci sono, e sono considerate Enti no profit che svolgono un servizio pubblico e che assolvono alla domanda di servizio sociale che altrimenti gli enti locali dovrebbero assicurare).

La scuola radica la propria proposta educativa nella concezione cristiana dell'uomo e della donna e fonda il suo agire su valori da essa derivanti.

La nostra Scuola è associata alla **FISM** (Federazione Italiana Scuole Materne) di Treviso.

Fa parte di un collegio di 8 scuole che ogni anno partecipano ad un progetto di rete che favorisce lo scambio tra scuole e realizza sperimentazioni pedagogiche e didattiche particolari. Ogni anno il collegio individua tematiche su cui lavorare e fare ricerca insieme.

La FISM si occupa, tra le altre iniziative, della formazione del personale (insegnanti, coordinatori, ausiliari, gestori).

## Chi trovi?

- ♦ L'Ente Gestore e il Consiglio di Amministrazione
- ♦ la Coordinatrice: Federica De Mari
- ♦ le Insegnanti: Emanuela Iseppon, Alessia Quarrato, Federica De Mari. Insegnanti motivate, preparate, attente alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.
- ♦ l'Insegnante di psicomotricità: Elisabetta Then
- ♦ l'insegnante di inglese: Arianna Dall'Arche
- ♦ il Personale Ausiliario: la cuoca Paola Meneghetti e Valentina Diezzo (progetto "SIL"- servizio integrazione lavorativa) e le addette alla pulizia Laura Carpenè e Imafidon Osariemen (Pamela) - (progetto "SIL")

- ♦ le insegnante del servizio doposcuola per materna e primaria: Arianna Dall'Arche , Nadia Lucchetta e Sara Gusatto.
- ♦ le famiglie: sono il contesto più importanti per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

### ...ma i più importanti...

- ♦ **i bambini:** destinatari del nostro servizio sono i bambini dai 3 ai 6 anni. La scuola potrà accogliere i bambini di età inferiore qualora lo preveda la normativa vigente. La scuola si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo.

La scuola deve riconoscere queste pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità dei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza.

### Con chi siamo in relazione?

- ♦ Istituto Comprensivo "Antonio Fogazzaro" di Follina;
- ♦ le scuole dell'Infanzia della vallata (collegio docenti n°22);
- ♦ i Pediatri;
- ♦ servizio per l'età evolutiva ULSS 7;
- ♦ Istituto "La Nostra Famiglia";

- ♦ Istituto "Marco Casagrande" di Pieve di Soligo per il "Progetto tirocinanti";
- ♦ Il Comune di Follina;
- ♦ Associazioni del paese.

### La scuola fonda la sua attività su:

- ♦ **uguaglianza:** tutti i bambini hanno diritto all'istruzione, senza discriminazione alcuna; la diversità viene valorizzata in un'ottica di educazione al pluralismo, alla tolleranza, all'accettazione del diverso, alla solidarietà, alla mondialità e alla pace. Le attività proposte tengono conto delle diverse condizioni personali degli alunni, realizzando una condizione di pari opportunità;
- ♦ **imparzialità:** il personale e gli organi collegiali della scuola ispirano i propri comportamenti a criteri di obiettività, giustizia, imparzialità;
- ♦ **integrazione:** la scuola si impegna al pieno inserimento di ogni alunno, con particolare riferimento ai bambini che si trovano in situazioni problematiche;
- ♦ **accoglienza:** la scuola garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori, promuovendo specifiche iniziative finalizzate sia all'inserimento dei bambini, sia all'informazione ed al coinvolgimento dei genitori;
- ♦ **regolarità:** la scuola assicura la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle norme contrattuali in materia di lavoro (Fism);
- ♦ **diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza:** i genitori che liberamente scelgono la nostra scuola, ne accettano il progetto educativo-didattico. La regolarità della frequenza ed il rispetto dell'orario scolastico vengono richiesti come condizioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi che la scuola si pone nei confronti del bambino;
- ♦ partecipazione:

- ♦ istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti tutti nella gestione partecipata della scuola
- ♦ le famiglie potranno contribuire al miglioramento del servizio formulando proposte ed osservazioni
  - la scuola favorisce le attività extrascolastiche assumendo la funzione di centro di promozione educativo-culturale, sociale e civile;
- ♦ **libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale:** nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento. L'esercizio di tale libertà promuove la piena formazione della personalità degli alunni. Il docente, quale professionista dell'educazione e della didattica, sceglie responsabilmente strategie, tempi, modo e strumenti per favorire l'apprendimento in funzione dell'unicità della sezione e della molteplicità dei soggetti.

*"Un'insegnante è come un portatore di chiavi. Tiene le chiavi per aprire certe porte al bambino, ma una volta passata la porta è la sua avventura. Questo tipo di rapporto insegna ad essere sé stessi, a dare il meglio che si può."*

## AMBITO DIDATTICO PROGETTUALE

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- ♦ Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi e ruoli.
- ♦ Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- ♦ Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personale e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con



simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

- ♦ Vivere la **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

*(Da Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia – Ministero Istruzione-Università e Ricerca – settembre 2012)*

La scuola d'infanzia è il mondo della fantasia e del ritmo, della fiaba e del gioco, delle filastrocche e del contatto con la natura, dell'apprendimento spontaneo.

In tale quadro di riferimento essa, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

- ♦ **la valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione...), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di trasformare la realtà secondo i propri bisogni interiori e ad esprimersi secondo le proprie potenzialità.
- ♦ **rispetto per la personalità del bambino**: egli è il protagonista della propria educazione ed è il centro delle attività per lui pensate in relazione ai suoi bisogni, interessi, ritmi e tempi individuali di crescita;
- ♦ **importanza centrale dell'ambiente** predisposto per il bambino, a sua misura, adatto a lui, rispettoso delle sue spinte evolutive;

- ♦ **importanza data al lavoro autonomo** per lo sviluppo del bambino, anche attraverso la libera ripetizione del gioco e la libera scelta del materiale;
- ♦ **ruolo dell'adulto** che deve adattarsi al bambino e renderlo indipendente: non essergli d'ostacolo, non sostituirsi a lui nelle attività, ma guidarlo, osservarlo e aiutarlo a fare da solo.
- ♦ **l'utilizzazione sensata della routine** per valorizzare a livello educativo e didattico momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica: l'accoglienza, la merenda, il bagno, lo svolgimento delle attività educativo-didattiche, il pranzo, le attività ricreative, il riposo, il saluto.

## Spazio che documenta

*"Lo spazio parla e parla anche quando non vogliamo ascoltarlo"*

Lo spazio scolastico che circonda il bambino e lo influenza ogni giorno, deve essere progettato come spazio risonante, vario, evocativo, personalizzato: uno spazio educante che non intralci la crescita del bambino ma favorisca il suo sviluppo.

Riteniamo importante investire tempo e pensieri nella progettazione di contesti educativi che non siano casuali, ma funzionali e congruenti all'approccio che si intende applicare. Lo spazio deve trasformarsi in un organismo vivente che cresce, cambia abito e si rinnova. Deve essere, inoltre, bello, ordinato, pulito, caldo e accogliente.

- ♦ **l'ingresso:** rappresenta il transito tra l'esterno e l'interno; oltre agli armadietti dove ogni bambino ripone le sue cose e le tiene in ordine, troviamo l'angolo della comunicazione scuola-famiglia e la bacheca per gli annunci dei genitori. Una lieve melodia renderà più calda l'accoglienza. Al pomeriggio diventa il luogo per il momento del saluto;
- ♦ **la sezione:** è il punto di riferimento per bambini e genitori in quanto luogo dell'accoglienza al mattino. E' luogo di scambio,

incontri e relazioni nel quale si materializzano i progetti e si concretizzano i processi di apprendimento; ogni sezione ha il suo nome scelto dai bambini in base al progetto educativo. Il materiale in essa presente è scientificamente studiato per la crescita sensoriale e cognitiva. Oltre a giochi in legno sono presenti anche giochi di materiale "povero" come legnetti, perle, bottoni, oggetti che variano in base alle loro proprietà sonore, bambole di pezza e marionette, stoffe ed altro per i travestimenti, lana e telai. E' stato scelto di organizzare sezioni omogenee per età (sezione "*scimmiette*" per i 3 anni, "*tigrotti*" per i 4 anni e "*giraffe*" per i 5 anni). Per richiamare l'attenzione all'interno della sezione, l'insegnante utilizzerà il suono del carillon;

- ♦ **il salone:** è il luogo dove ci si ritrova per iniziare la giornata. E' un momento molto speciale perché i bambini si ritrovano, dopo l'accoglienza nelle sezioni, tutti insieme per il **rito del saluto iniziale**. Ci si prepara a questo momento scendendo ordinatamente in salone, accompagnati dal suono di uno strumento che serve per ricercare il silenzio e l'ascolto. Formando il **girotondo**, si farà il canto di saluto per iniziare la giornata e, sempre in girotondo, si alterneranno, durante la settimana canti, filastrocche, storie e momenti in cui i bambini avranno l'opportunità di raccontare se stessi.

Viene anche utilizzato come palestra per le sedute di psicomotricità e per il gioco libero del primo pomeriggio;

- ♦ **il laboratorio:** attrezzato con raccoglitori e scatole di ogni tipo per raccogliere, catalogare tutto ciò che il bambino trova e pensa possa essergli utile nelle attività e nei giochi;
- ♦ **la biblioteca** creata per definire interventi volti ad arricchire e potenziare percorsi di promozione all'ascolto e alla lettura, per stimolare nei bambini il desiderio di conoscere ed amare il libro, quasi fosse l'amico necessario per intraprendere il lungo viaggio della vita.
- ♦ **i servizi igienici:** che diventano anch'essi luogo educativo;

- ♦ **il dormitorio:** allestito con lettini anatomici. Dopo una mattinata carica di eventi il sonno permette ai bambini di recuperare le energie. Ognuno ha i suoi riti e le sue abitudini e l'insegnante rispetta e considera ogni bisogno del bambino, promuovendo, inoltre, un clima piacevole e sereno. Ai bambini è permesso portare con sé l'oggetto transizionale.
- ♦ **la sala da pranzo:** con tavoli esagonali a misura di bambino. All'interno di questo spazio è presente la cuoca dalla quale vengono preparati i cibi. Il momento del pasto è sempre ricco di relazioni ed esperienze ed è un'occasione importante per sperimentare autonomie personali, avvicinarsi al cibo con interesse e curiosità, consentire ai bambini di conoscere se stessi. I bambini vengono educati alla molteplicità dei gusti, dei sapori, dei profumi e dei colori del cibo. Loro è il compito di preparare il proprio posto a tavola. Il richiamo al momento del pranzo è fatto dalla cuoca con il suono della campanella
- ♦ **lo spazio esterno** con un'ampia area cortiliva con varietà di superfici (ghiaia, erba cemento). È fornita di giochi per l'intrattenimento dei bambini e del "**Bosco Sonoro**": fili di raffia e cascate di gusci di noce, intrecci di foglie di magnolia, grappoli di canne di bambù e conchiglie che pendono da telai e si animano ad ogni soffio d'aria.
- ♦ nel percorrere gli spazi della scuola i bambini potranno indossare comode ciabatte per permettere loro una permanenza serena e rilassata.

## Perché l'utilizzo di strumenti musicali per richiamare i bambini?

Lo spazio riempito dalla musica dà al bambino una sicurezza, un senso di benessere. La musica, esperienza profondamente umana, nel suo vivere lontano dalla fisicità, necessita di un mezzo per manifestarsi, di un proprio corpo di risonanza, di uno strumento appunto. Gli strumenti musicali a corde, a fiato o a percussione, rappresentano quel corpo.

Si fa esperienza del suono, di cui è importante seguire il propagarsi nello spazio e percepire fino in fondo la durata: in questo modo il

bambino, che ascolta tutto nello spazio, sperimenta il poter "risuonare" con lo spazio che, riempito dal canto o dal suono di vari strumenti, lo rassicura e gli dà un senso di benessere.

## Quale la nostra programmazione?

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma di relazione e di conoscenza

Noi lavoriamo per progetti. L'idea che il progetto suscita è quella di un percorso dinamico, in itinere, che permette al bambino un tempo di indagine e di ricerca. Tutte le idee dei bambini che si intrecciano tra loro e si incontrano con quelle del personale docente si fondono fino a diventare parte integrante del processo educativo. Un progetto finisce quando l'area di ricerca è stata sufficientemente esplorata.

All'interno del progetto il ruolo dell'adulto è quello di accompagnare la crescita del bambino ponendosi sulla sua strada animato dall'amore, dall'autonomia, dai valori, dalla creatività.

L'adulto non controlla e non domina, ma è invitato a creare situazioni propizie per stimolare la curiosità. L'insegnante diventa così una sorta di regista che non impone la sua volontà e non si pone frontalmente ai bambini per elargire il suo sapere, ma è colui che, tenendo presenti le finalità della scuola, riesce a far emergere le qualità e le caratteristiche di ogni singolo.

In ogni anno scolastico ci saranno dei **personaggi fantastici** che diventeranno gli amici dei bambini e che li accompagneranno per tutta la durata delle attività didattiche, invitandoli attraverso messaggi di vario genere, a esplorare, sperimentare, raccontare, costruire.

Le insegnanti hanno scelto di utilizzare questi personaggi magici per creare il contesto motivante che coinvolge i bambini sul piano emotivo, affettivo, cognitivo, etico, sociale, relazionale e li rende i veri protagonisti di quanto accade attorno a loro.

L'iter operativo prevede una progettazione mensile di unità di apprendimento flessibili tese a valorizzare il gioco, l'esplorazione, la ricerca, per acquisire e potenziare competenze nei vari ambiti del fare e dell'agire. Le insegnanti verificheranno e valuteranno in itinere le competenze e le abilità dei bambini elaborando strategie operative diverse per consentire ad ognuno il raggiungimento dei traguardi formativi secondo spazi, tempi più idonei al vissuto e alle esigenze di ciascuno.

Le attività proposte sono flessibili e tengono conto dei ritmi, dei tempi, delle circostanze, delle modalità di apprendimento, delle motivazioni, e degli interessi di ogni singolo bambino.

Le attività di tutti i giorni si svolgono senza fretta e in modo naturale, ogni giorno seguendo lo stesso ritmo, cosa che dà al bambino un senso di sicurezza e di armonia.

Assieme al ritmo giornaliero delle attività, il programma segue il ritmo delle stagioni. La celebrazione dei compleanni e delle festività è un'importante parte della vita scolastica del bambino. Con l'Autunno arrivano i girotondi della vendemmia e la macinatura del grano per il pane. Guardando l'Inverno, i bambini sperimentano la pace del giardino dell'Avvento; la Primavera porta la gioia della crescita seminando.

### **Oltre alle attività di sezione...i laboratori:**

- ♦ **"Progetto giardino"**: osservando i bambini nei momenti di gioco in spazi aperti, ci si può rendere conto di quanto sia importante per loro toccare, manipolare e raccogliere oggetti e piccoli animali che trovano sui loro passi. Sono incuriositi dalle forme, dai colori e dagli odori che questi elementi portano con sé e così utilizzano i cinque sensi per esplorarli e conoscerli. Il progetto nasce dalla volontà di offrire esperienze che soddisfino questa "sete" di scoperta e conoscenza nei bambini. Le proposte di osservazione e di lavoro all'aperto, sono tese a favorire l'esplorazione

dell'ambiente naturale ed a potenziare l'impegno per la sua salvaguardia. Tutto ciò affina nel bambino abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico.

- ♦ **"Progetto psicomotricità"**: laboratorio psicomotorio rivolto ai bambini di 4 e 5 anni, per promuovere la crescita serena e globale del bambino, favorendo l'evoluzione e l'integrazione delle diverse dimensioni di sviluppo (percettivo-motoria, emotivo-affettiva, cognitiva e sociale) della persona a partire dalle sue potenzialità. Il costo del progetto è compreso nella retta scolastica.

*Insegnante esterna: dott. Elisabetta Then, psicomotricista, Associazione Le Biorche.*

- ♦ **"Progetto I.R.C."**: laboratorio di Educazione Religiosa, rivolto a tutti i bambini. L'insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella scuola dell'Infanzia paritaria, ha come finalità quella di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana.
- ♦ **"Progetto Tanta voglia di imparare"**: laboratorio di letto-scrittura e proto-matematica per stimolare e sostenere i processi di apprendimento della matematica, della lettura e scrittura. E' rivolto ai bambini di 5 anni e 4 anni.
- ♦ **"Progetto Biblioteca"** per alimentare e crescere nel bambino il suo amore per le parole e per le storie, oltre che le sue capacità di comprendere meglio il mondo che sta dentro e fuori di lui. Attraverso la lettura aumentiamo i suoi tempi di attenzione, creiamo l'abitudine all'ascolto, sollecitiamo la sua capacità immaginativa.
- ♦ **"Progetto le avventure di Hocus e Lotus"**, primo approccio alla lingua inglese, attraverso la metodologia del "format narrativo", elaborato dalla professoressa Taeschener dell'Università "La Sapienza" di Roma. Esperienza vissuta in classe con la Magic Teacher in un teatro mimoco-gestuale, che permette di apprendere il significato di parole e frasi attraverso un lavoro attivo. Il costo del progetto è compreso nella retta scolastica.

*Insegnante esterna: Arianna Dall'arche – Laurea in lingue e lettere moderne con specializzazione in glottodidattica infantile.*



- ♦ **"Progetto Educare ad Essere"**, rivolto ai genitori, per sviluppare una relazione simmetrica e complementare tra scuola e famiglia la quale rende possibile la condivisione di sentimenti, pensieri, sensazioni.

*Relatore Dott. Gino Soldera, psicologo e psicoterapeuta dell'età evolutiva – Movimento Per la Vita "Dario Casadei" di Conegliano.*

- ♦ **"Progetto Colibri"** per i bambini dai 2 ai 3 anni. I principali obiettivi del progetto sono i seguenti: fornire un sostegno educativo alle famiglie, favorire la conquista dell'autonomia personale, contribuendo alla socializzazione e alla maturazione dell'identità, favorire ed incrementare le capacità psico-motorie, lo sviluppo affettivo, sociale e cognitivo, la comunicazione verbale ed il linguaggio dei nostri piccoli amici.

Gli obiettivi specifici vengono stabiliti in base allo sviluppo globale dei singoli bambini considerati nella loro specificità ed in base alle tappe di età dei 24/36 mesi.

La programmazione non è rigida né procede per schemi, ma è elastica, capace cioè di adattarsi al continuo cambiamento e ai limiti di ciascuno dei nostri piccolissimi bambini. È nostro compito adeguare le attività e le routine alle loro mutanti esigenze, sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di altri, sia perché in ogni bambino possono insorgere bisogni imprevisi cui è necessario, di volta in volta, adattare il programma.

## Come siamo organizzati?

- ♦ **Calendario Scolastico:** si segue il calendario scolastico regionale, dell'Istituto Comprensivo "Antonio Fogazzaro" di Follina, concordandolo anche con le scuole dell'infanzia del Coordinamento.
- ♦ **Modalità di iscrizione:** il modulo di iscrizione si compila entro il mese di febbraio. Viene consegnato dalla scuola e si presenta ogni anno con l'impegno di pagamento all'atto dell'iscrizione.

- ♦ **Pagamenti rette:** la retta scolastica annuale per l'anno scolastico 2015/2016 è ripartita in 10 mensilità. Per il 2° figlio è previsto uno sconto 10%. Per i bambini di 2 anni la retta è di poco superiore. Per il buon funzionamento della scuola si chiede di pagare la retta mensile non oltre il giorno 10 di ogni mese.

In caso di **interruzione volontaria della frequenza, è obbligatorio il versamento della retta** sino alla fine dell'anno scolastico, salvo il caso di subentro nel posto vacante di un altro bambino. Il pagamento della retta non sarà dovuto in caso di gravi motivi medici documentati, gravi ragioni di ordine economico e trasferimento di residenza. In ogni caso la relativa decisione compete al Consiglio di Amministrazione.

Modalità di pagamento:

- per una gestione ottimale si richiede il pagamento rette tramite bonifico continuativo o mezzo banca (IBAN: IT 30 J 02008 61680 0000 1982 2829);
  - a chi desidera effettuare il pagamento in contanti verrà fornito un calendario con i date e orari. Le insegnanti non sono autorizzate a incassare le rette.
- ♦ **Malattia:** è responsabilità dei genitori comunicare tempestivamente alla scuola il manifestarsi di malattie infettive o pediculosi nei propri figli per consentire alle insegnanti di avviare le procedure previste.

Per la riammissione alla comunità, dopo la malattia, è necessario il certificato del medico curante che attesti l'idoneità alla frequenza qualora **l'assenza sia superiore ai 5 giorni consecutivi** (Art.42 DPR 1518/67). Ciò significa che se il bambino rientra il 6° giorno non necessita di certificato, mentre è necessario dal 7° giorno. Per "assenza" si intende la mancata frequenza della struttura nei giorni in cui questa è aperta.

- ♦ **Assicurazione:** la copertura assicurativa per infortuni o per responsabilità civile è garantita dal versamento effettuato all'iscrizione.

- ♦ **Servizio mensa:** il pranzo viene servito alle ore 11.45 ed è distribuito da mensa interna. Il menù giornaliero, ideato dalla nostra cuoca, è sottoposto a parere dello specialista nutrizionale ULSS e consegnato ai genitori all'inizio dell'anno scolastico. Per eventuali problemi alimentari, che richiedono variazioni sul menù è necessaria una richiesta alla Coordinatrice da parte dei genitori. La cuoca ha partecipato al corso HACCP D.lgs. n°155 26/05/1977. Le insegnanti di servizio in mensa partecipano al corso, con scadenza Triennale, di sostanze alimentari previsto dalla legge regionale n°41 del 19/12"003.
- ♦ **Pronto soccorso:** la scuola è dotata di apposito e idoneo pronto soccorso. Tutte le insegnanti sono responsabili del Primo Soccorso (hanno frequentato il corso di Primo Soccorso, ex D. Lgs. 626/94 e D.M. 338/03 per la durata di 24 ore). In caso di infortunio o di malore, le responsabili presteranno tutte le cure ritenute più opportune e prima possibile avviseranno i genitori. Qualora si tratti di un infortunio grave e i famigliari non siano reperibili verrà chiamato il 118.

Di norma le insegnanti non somministrano farmaci ai bambini; in casi particolari come la somministrazione di farmaci salvavita, prosecuzione di terapia antibiotica o altre situazioni contingenti, possono essere somministrati previo accordo tra coordinatrice/insegnanti e genitori.

- ♦ **Sicurezza:** la nostra scuola ha incaricato come Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (D.L. 81 del 09/04/2008 – ex 626/94 – Legislazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro) la Ditta COSIMA di S. Vendemmiano. E' prevista la presenza della figura di Preposto che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute.
- ♦ **Trasporto:** il trasporto scolastico, per chi risiede nelle frazioni, è un servizio garantito dall'Amministrazione Comunale ed è gratuito.

- ♦ **Orario:** nel corso dell'anno scolastico dal **lunedì** al **venerdì**:
  - dalle ore 7.30 alle 9.00 con accoglienza in salone
  - 1° uscita dalle ore 12.45 alle 13.15
  - 2° uscita dalle ore 15.30 alle 16.00
  - 16.00 - 18.30 tempo continuato per chi ne avesse la necessità (costo non compreso nella retta mensile). Il servizio di doposcuola è rivolto anche ai bambini della scuola primaria, con ritiro del bambino a scuola, pranzo e aiuto nell'eseguire i compiti fino alle ore 18.30

***Il Collegio Docenti***

***e Il Consiglio di Amministrazione***

## CARI MAMME E PAPÀ

- ♦ I primi giorni di scuola sono di fondamentale importanza, poiché caratterizzano tutta l'esperienza che ne seguirà; Lo so che devo separarsi da voi,, ma devo poter sentire che voi siete sereni nel lasciarmi e che mi aiuterete ad affrontare con fiducia il nuovo ambiente e gli adulti che mi stanno aspettando.

Proprio per queste ragioni è bene che mi salutate sempre al momento del distacco, né in modo troppo frettoloso ma neanche in modo troppo prolungato;

- ♦ non fate tragedie se torno a casa con un graffio sul viso o col grembiolino stracciato: sono "incidenti" già previsti nel ...programma! E comunque parlatene sempre con la mia maestra;
- ♦ a scuola ho bisogno di correre, saltare, giocare con altri bambini: datemi la possibilità di farlo senza riceverne danno alla salute. Vestitemi l con abiti semplici e pratici!;
- ♦ ho anche necessità di dipingere, di lavorare con il pongo e altro materiale plastico, di giocare nella sabbia e con l'acqua: non è una ragione buona per chiudermi in uno scafandro a prova di proiettile;
- ♦ il rientro in famiglia dopo una giornata trascorsa a scuola è un momento importante per me : fatemi trovare un ambiente sereno e soprattutto fatevi trovare disposti ad ascoltarmi, a stare un po' con me ...ne ho diritto!

## COSA SI DEVE PORTARE A SCUOLA:

- ♦ zainetto contenente 2 asciugamani, bavaglio, il tutto con nome e cognome ricamato; un cambio, o più di uno, con mutandine, calzini, pantaloni.
- ♦ ciabattine.
- ♦ per i bambini che fanno uso del pannolone chiediamo di inserire nello zainetto il cambio di pannolone per tutta la settimana e delle salviette umidificate usa e getta;
- ♦ lenzuolo (non con angoli) e coperta per chi richiede il riposo pomeridiano.

Il bambino potrà portare con sé **l'oggetto preferito** per addormentarsi e per i momenti di nostalgia (ciuccio, copertina, giocattolo), che in accordo con la famiglia, verrà gradualmente abbandonato.

- ♦ 5 fototessere che le insegnanti utilizzeranno come contrassegno per riconoscere le proprie cose.

## COSA NON SI DEVE PORTARE A SCUOLA:

- ♦ Cibi e alimenti da casa (la scuola fornisce tutto il necessario);
- ♦ giocattoli il cui utilizzo può risultare pericoloso (molto piccoli, di ferro, pesanti...);
- ♦ oggetti di valore che possono rompersi;
- ♦ caramelle e dolciumi all'insaputa dell'insegnante;
- ♦ medicine di qualunque genere.

## ISTRUZIONI PER L'USO

Le insegnanti fin dal primo giorno di scuola devono avere a disposizione:

- ♦ **recapiti telefonici** utili in caso di necessità (vedi allegato iscrizione);

- ♦ **il nome delle persone** autorizzate a ritirare da scuola il bambino al posto dei genitori ( vedi allegato iscrizione); nel caso in cui le persone autorizzate si trovassero impossibilitate a riprendere i bambini all'uscita della scuola o alla fermata dello Scuolabus, è **fatto d'obbligo** comunicarlo tempestivamente alla Coordinatrice.
- ♦ **informazioni di tipo sanitario** (vedi allegato iscrizione) o altro (allergie, intolleranze alimentari, patologie particolari), di essenziale importanza per la frequenza scolastica. Nel caso in cui un bambino debba **seguire una dieta** è necessario il certificato del pediatra o dello specialista; in caso di piccoli malesseri la dieta "in bianco" va comunicata alle insegnanti;
- ♦ i compleanni, per chi lo desidera, si festeggiano a scuola con torte semplici, pasticcini, o biscotti, non fatti in casa, e adatti all'alimentazione dei bambini;
- ♦ occorre leggere gli **avvisi** posti negli appositi spazi della scuola e ritirare le comunicazioni rivolte ai genitori;
- ♦ le insegnanti e la Coordinatrice non ricevono i genitori in orario di frequenza, ma saranno a disposizione per i colloqui negli orari stabiliti o su richiesta;
- ♦ sarebbe bene che i bambini non fossero presenti alle **riunioni** con i genitori perché non vi è personale disponibile per la vigilanza, e non si concilierebbe il bisogno di gioco con quello di un tranquillo svolgimento dell'incontro;
- ♦ durante il tempo scuola (entrata e uscita) è importante non trattenersi troppo a lungo negli spazi scolastici. Bisogna avvertire le insegnanti quando ci si allontana da scuola con il bambino;
- ♦ per la partecipazione ad uscite didattiche è necessaria l'autorizzazione scritta da parte dei genitori (vedi allegato iscrizione);
- ♦ si prega di rispettare l'orario di entrata e uscita e di attenersi a quanto scritto nel Regolamento Scolastico.

*“Dite: è faticoso  
frequentare i bambini.  
Avete ragione.  
Poi aggiungete:  
bisogna mettersi al loro livello,  
abbassarsi, inclinarsi, incurvarsi, farsi piccoli.  
Ora avete torto.  
Non è questo che più stanca.  
E' piuttosto il fatto  
di essere obbligato ad innalzarsi  
fino all'altezza dei loro sentimenti.  
Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi...  
Per non ferirli!*

J. Korczac





